

meno de' Principi . E se qualche volta faceano i Papi tali , o altre Concessioni con dire *ex nostra largitate* , non è questa voce bastante a chiarire , che il Concedente fosse indipendente da un Superiore temporale . Così il pretendere , che la Donazion di Pippino fatta *sub integritate* portasse per cagion di tal voce la Cessione dell' alto Dominio , è un' appoggio troppo fievole , mentre quella formola significa lo stesso , che in *integritate* , *ad integrum* , *cum integritate* , e *in integrum* , usata frequentemente ne' contratti antichi , e il *sub integritate* , si truova in un Diploma (a) di Carlomanno del 769. e in una Bolla di Sergio Papa del 907. riferita dall' Ughelli Tom. 4. Ital. Sac. pag. 489. e pure ivi non s' intende trasferito l' alto Dominio . Dissero i Greci , è vero , nell' Anno 869. a i Romani (b) : *Indecens est , ut vos , qui Græcorum Imperium detrectantes , Francorum Fœderibus inheretis , in Regno nostri Principis ordinandi jura servetis* , come scrive Guglielmo Bibliotecario nella Vita d' Adriano II. Ma non si può argomentare dalla parola *Fœderibus* (la quale è traduzione d' una Greca ) essere solamente stati i Romani in Lega con Lodovico II. Imperadore , perche il contestò abbastanza fa intendere parlarli ivi de' Patti , co' quali un Popolo si suggetta ad un Principe ; e si mostrerà chiaramente la Sovranità di quel medesimo Imperadore sopra i Romani , ed anche i Sassoni pacificati da Carlo Magno , e ridotti alla sua ubbidienza , come attesta il Poeta Sassone all' Anno 803.

*Hoc sunt postremo sociati Fœdere Francis ,  
Ut gens , & populus fieret concorditer unus ,  
Ac semper Regi parens æqualiter Uni .*

Così la promessa di restituire , o la restituzione fatta da alcuni Imperadori degli Stati e Patrimonj della Chiesa Romana , e delle Regalie di S. Pietro , riguardavano l' Utile Dominio , lasciando illesa la Sovranità degli Augusti ; siccome restava essa intatta in tante altre concessioni , o restituzioni di Regalie , fatte dagli Augusti ad altre Chiese . Con questi lumi si possono spiegare altre simili Pruove addotte dagli Oppositori Romani , le quali al più al più mostrano , averè i Sommi Pontefici goduto l' utile Dominio , e il Governo di varj Stati in que' tempi . Nè occorre disputar poscia , se tal Dominio o Governo fosse a guisa d' *Esarchi* , e *Vicarij dell' Imperadore* , essendo questa una lite di soli nomi , alla quale volentieri si rinuncia dal canto degli Scrittori Estensi , purchè si convenga nella cosa , cioè nel confessare , che allora l' Autorità temporale de i Papi era subordinata agli Augusti . In tanto si sono eglino serviti (c) di que' nomi , perche Agnello Storico antico scrive , che un' Arcivescovo governò Ravenna con altre Città , *velut Exarchus* , & sic omnia disponebat , ut soliti sunt modo Romani Romani ( come confessa l' uno degli Oppositori (d) ) *hoc est* , Pontifices Maximi .

All'

(a) *Mabill. de Re Diplom. L. 6. n. 48.*

(b) *Diff. Hist. C. 133. pag. 110.*

(c) *Offerv. S. 6. pag. 12.*

(d) *Diff. Hist. C. 11. pag. 9.*